

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-536 del 06/02/2019
Oggetto	ART. 109 COMMA 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. AUTORIZZAZIONE AL RIPASCIMENTO DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DEL PASSO D'ACCESSO DEL CANALE PORTUALE DI RICCIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-557 del 06/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sei FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: ART. 109 COMMA 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. AUTORIZZAZIONE AL RIPASCIMENTO DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DEL PASSO D'ACCESSO DEL CANALE PORTUALE DI RICCIONE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente e di energia" (ARPAE) al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all' "autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- il "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente e del Mare nel 2007 da Apat e Icram oggi riunite in ISPRA che rappresenta un punto di riferimento tecnico-scientifico per la gestione dei sedimenti marini e costieri;

PRESO ATTO CHE:

- con nota pervenuta a questa Agenzia ARPAE ed acquisita con prot. n.11734 del 14/12/2018, il Comune di Riccione ha presentato istanza di autorizzazione all'immersione in mare e ripascimento di materiale derivante dal dragaggio del passo d'accesso del canale di Riccione per un quantitativo di 25.000 m³/anno;
- l'area portuale esterna all'imboccatura e/o passo di accesso al porto ha una superficie <40.000 m², e l'intervento consiste nell'asportazione di sedimenti dal fondale per uno spessore fino 1,0 m mediante l'utilizzo della Motodraga denominata "Riccione II RM.677" o di altro mezzo navale analogo;
- il materiale dragato verrà utilizzato per il ripascimento delle spiagge emerse e sommerse anche tramite sabbiodotto permanente su tratti di litorale in erosione limitrofi all'area di dragaggio e ricadenti nelle aree corrispondenti alle celle del sistema di classificazione regionale (SICELL):
 - Cella n. 14 "Riccione sud"
 - Cella n.20 "Riccione Alba sud".

VISTA la documentazione allegata all'istanza comprendente:

- Scheda di inquadramento
- Relazione tecnica ambientale passo accesso;
- Planimetrie area escavo
- Relazione tecnica Ambientale ripascimento
 - Relazione gestione materiali

- Elaborato planimetrico aree ripascimento;
- Relazione ambientale monitoraggio

ACQUISITO con prot. **12186** del **28/12/2018** il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;

ACQUISITO con prot. PGRN **10953** del **22/01/2019**, il parere favorevole in merito alla classificazione delle sabbie, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Territoriale ARPE Rimini;

ACQUISITO con prot. PGRN **14627** del **29/01/2019**, il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 della Capitaneria di Porto di Rimini;

ACQUISITO con prot. PGRN **16320** del 31/01/19 il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

CONSIDERATO CHE: i materiali dell'area di escavo sono stati caratterizzati e classificati ai sensi del DM 173 del 2016;

DATO ATTO che i campioni per la caratterizzazione risalgono al 11/12/2017

RITENUTO opportuno autorizzare fino allo scadere del terzo anno di validità delle analisi di caratterizzazione (aree afferenti al Percorso II del D.M. n. 173 del 15 luglio 2016);

RITENUTO che sussistano i presupposti per autorizzare all'immersione in mare e ripascimento di materiale derivante dal dragaggio del passo d'accesso del canale di Riccione per un quantitativo di 25.000 m³/anno;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

D E T E R M I N A

1. di autorizzare il Comune di Riccione, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., al ripascimento di materiale derivante dal dragaggio del passo d'accesso del canale di Riccione;
2. La presente autorizzazione scade il 10/12/2020 per un quantitativo di 25.000 m³/anno;
3. l'esecuzione delle operazioni di ripascimento dovranno essere eseguite esclusivamente al di fuori del periodo dell'attività balneare;
4. di vincolare il Comune di Riccione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - sia fornita comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori ad Arpa di Rimini, alla Capitaneria di Porto di Rimini prima dell'inizio dei lavori per consentire l'attività di vigilanza;
 - i singoli interventi di dragaggio non potranno superare un volume pari a 9.500 m³ (spessore di scavo pari a max 1 m nell'area autorizzata); ciò al fine di evitare una eccessiva trasformazione dei fondali nell'area di interesse. Solo in caso di dimostrata necessità (sulla base di rilievi batimetrici aggiornati) si potranno valutare deroghe al limite di 9.500 m³.
 - compatibilmente con il periodo di esecuzione degli interventi (stagione invernale/stagione balneare) sarà da privilegiare l'impiego del materiale dragato ai fini del ripascimento della spiaggia emersa, nei tratti di litorale autorizzati.
 - almeno il 50% del volume annuo complessivamente dragato dall'imboccatura del porto canale dovrà essere refluito lungo il litorale a nord del porto canale (cella n. 20 - Riccione Alba) in modo da garantire l'alimentazione di sedimento anche al tratto di litorale sottoflutto al portocanale;

- l'esecuzione delle operazioni di dragaggio durante la stagione balneare deve essere eseguita esclusivamente in caso di effettiva e non procrastinabile necessità, movimentando i mini quantitativi strettamente necessari a garantire transito in sicurezza delle imbarcazioni;
- di prescrivere che il Comune di Riccione informi tempestivamente il Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini in modo da concertare eventuali misure di gestione delle acque di balneazione
- preliminarmente all'avvio delle operazioni di dragaggio e di ripascimento, il titolare dell'autorizzazione dovrà contattare, anche per le vie brevi, il Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile (tel. 0541.365411; referenti dott. Christian Morolli – geom. Mauro Corbelli;) per definire nel dettaglio e coordinare le fasi operative
- sia fornita comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori alle società cooperative di pescatori che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori e il Consorzio Gestione Molluschi del Compartimento Marittimo di Rimini.

4. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio ed immersione in mare con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;

5. di trasmettere il presente atto, oltre che al Comune di Riccione, alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Servizio regionale Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, al Servizio regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio regionale Turismo e Commercio, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini;

6. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpa e alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.

7. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;

8. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DELLA
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.